

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4948 del 19/10/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA TARO PLAST S.P.A. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI SORAGNA STRADA DIOLO, N. 57/A - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA PRATICA SUAP N. 71/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5085 del 16/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica Comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 dal S.U.A.P. Comune di Soragna con protocollo 9815 del 27/11/2014 così come aggiornato dalla nota SUAP prot. n. 1020 del 09/02/2015 rilasciata alla Ditta TARO PLAST S.p.A. con sede legale e stabilimento siti in Comune di Soragna (PR) Strada Diolo n. 57/A CAP 43019, comprende le seguenti matrici ambientali:

- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 es.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

il Provvedimento Unico conclusivo n. 1/2020 del 14/01/2020 con cui il SUAP del Comune di Soragna ha modificato l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 rilasciata con protocollo 9815 del 27/11/2014 così come aggiornato dalla nota SUAP prot. n. 1020 del 09/02/2015;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Soragna in data 13/07/2020 prot. n. 6159 (Rif SUAP 71/2020), ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2020/100348 del 13/07/2020, presentata dalla Ditta TARO PLAST S.p.A. nella persona del Sig. Andrea Squeri in qualità di Amministratore Delegato, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Soragna (PR) Strada Diolo n. 57/A CAP 43019 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui ha chiesto la modifica sostanziale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui ha chiesto la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui ha chiesto la modifica sostanziale e per cui la Ditta ha fornito valutazione di Impatto acustico;
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "produzione di materie plastiche ed elastomeri termoplastici in granuli";
- ✓ che è stato possibile procedere con l'istruttoria dell'istanza solo a seguito della documentazione fornita dalla Ditta, trasmessa dal Comune di Soragna in data 31/07/2020 prot. n. 6792 (prot. Arpae PG/2020/110648 del 31/07/2020), a seguito di quanto evidenziato da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2020/105710 del 22/07/2020;

RILEVATO CHE:

- l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA di cui all'oggetto presentata dalla Ditta TARO PLAST S.p.A. (Rif. SUAP 71/2020) risulta endoprocedimentale di un procedimento superiore unico di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017 (Rif SUAP 68/2019) per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un magazzino

automatico e corpi di servizio allo stabilimento industriale esistente "Taroplast" in variante alla pianificazione territoriale esistente POC e permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 presentato dalla Ditta Giuseppe Squeri & C. s.a.p.a.;

- con nota prot.n. 7499 del 21/08/2020 è stata acquisita dal Comune di Soragna la richiesta di voltura dell'intestazione del procedimento unico attivato ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017 sopra citato dalla Ditta Giuseppe Squeri & C. s.a.p.a. alla ditta Taro Plast S.p.A., così come comunicato dal Comune di Soragna con nota prot.n. 9090 del 12/10/2020 acquisita al prot.n. 146966 del 13/10/2020;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae - SAC di Parma prot. n. PG/2020/111738 del 03/08/2020;
- la richiesta di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2020/111740 del 03/08/2020;
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Soragna prot. n.7002 del 05/08/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/114670 del 05/08/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- le integrazioni riguardanti la modifica sostanziale di AUA in essere trasmesse dal Comune con nota prot n. 8856 del 06/10/2020 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2020/143321 del 06/10/2020;
- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2020/144312 del 07/10/2020 favorevole con prescrizioni, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Parmense del 07/05/2020 acquisito a prot. comunale n. 4125 del 07/05/2020 che conferma i pareri precedentemente espressi in data 25/02/2020 prot. n. 1348 e in data 27/03/2020 prot. n. 2263, acquisiti a protocollo Arpae rispettivamente in data 07/10/2020 prot. n. PG/2020/144492 e in data 12/10/2020 prot. n. PG/2020/146347, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole per quanto di competenza di AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. SUD EST prot. n. 59492 del 08/10/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/145476 del 08/10/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- il parere definitivo favorevole con prescrizioni per quanto di competenza del Consorzio di Bonifica Parmense prot. n. 6913 del 09/10/2020 acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/145607 del 09/10/2020, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 5);

- il parere favorevole del Comune di Soragna prot. n.9090 del 12/10/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/146966 del 13/10/2020, a firma del Sindaco, espresso in materia di salute pubblica, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 6);

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato *"...in riferimento ai punti di scarico sopra richiamati si prevedono le seguenti modifiche: S1 invariato, S2 invariato, S3 collettato con S9d e S4 nel Cavo Diolo Est, S4 collettato con S9d in S3...lo scarico S3 viene intercettato e convogliato, come attualmente, nel tratto di canale che è mantenuto in essere; in esso convergono i nuovi scarichi delle acque di raffreddamento di processo relativi all'ampliamento, delle condense dei compressori e del raffreddamento delle pompe...si prevede la realizzazione di una nuova linea di raccolta delle acque di raffreddamento di processo, che viene mantenuta nello scarico S3..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 73896 del 14/11/2014 così come aggiornato dalla nota prot. n. 5510 del 29/01/2015, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-4 del 02/01/2020 adottata da Arpae**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 rilasciata dal SUAP Comune di Soragna con protocollo 9815 del 27/11/2014 così come aggiornato dalla nota SUAP prot. n. 1020 del 09/02/2015 e modificata in modo sostanziale dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2020 del 14/01/2020, alla Ditta TARO PLAST S.p.A. con Amministratore delegato il Sig. Andrea Squeri con sede legale e stabilimento siti in Comune di Soragna (PR) Strada Diolo n. 57/A CAP 43019, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di materie plastiche ed elastomeri termoplastici in granuli", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 es.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 73896 del 14/11/2014 così come aggiornato dalla nota prot. n. 5510 del 29/01/2015, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-4 del 02/01/2020 adottata da Arpae:

per il titolo abilitativo: **“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” per gli scarichi di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma:**

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. SUD EST con prot. n. 5949 del 08/10/2020, nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma del 07/10/2020 prot. n. PG/2020/144312 e nei pareri del Consorzio Bonifica P.se del 07/05/2020, del 25/02/2020 prot. n. 1348, del 27/03/2020 prot. n. 2263 e del 09/10/2020 prot. n. 6913 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, *nonché delle seguenti indicazioni:*

- **S3 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di reflu scaricato: *in aggiunta a quanto già autorizzato sono convogliate* le acque reflue industriali di raffreddamento dello scambiatore di calore, le acque reflue industriali di condensa dei compressori e acque reflue industriali di tracimazione della vasca di sedimentazione; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;

- volume scaricato: 133.056 mc/anno;

- portata media: 0,0067 mc/s;

- portata massima: 0,0070 mc/s;

- ✓ si aggiunge la disposizione n. 13) all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 73896 del 14/11/2014:

13) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, Ausl STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. SUD EST e Consorzio Bonifica P.se, l'attivazione del nuovo scarico S3, così come indicato nella domanda di modifica sopra indicata e presentata dalla Ditta al SUAP;

per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Soragna del 05/08/2020 prot.n. 7002 e nel parere AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. SUD EST prot. n. 59492 del 08/10/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione dell’AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 73896 del 14/11/2014 così come aggiornato dalla nota prot. n. 5510 del 29/01/2015, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-4 del 02/01/2020 adottata da Arpae, recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 rilasciata dal SUAP Comune di Soragna con protocollo 9815 del 27/11/2014 così come aggiornato dalla nota SUAP prot. n. 1020 del 09/02/2015 e modificata in modo sostanziale dall’Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2020 del 14/01/2020.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. SUD EST prot. n. 59492 del 08/10/2020, nel parere del Comune di Soragna prot. n. 7002 del 05/08/2020, nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. 144312 del 07/10/2020 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E22-E23-E24-E25-E26-E27a-E27b-E28 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E22-E23-E24-E25-E26-E27a-E27b-E28 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle

suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

”
... ;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 73896 del 14/11/2014 così come aggiornato dalla nota prot. n. 5510 del 29/01/2015, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-4 del 02/01/2020 adottata da Arpae**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 rilasciata dal SUAP Comune di Soragna con protocollo 9815 del 27/11/2014 così come aggiornato dalla nota SUAP prot. n. 1020 del 09/02/2015, e modificata in modo sostanziale dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2020 del 14/01/2020, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 73896 del 14/11/2014 così come aggiornato dalla nota prot. n. 5510 del 29/01/2015, modificato in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-4 del 02/01/2020 adottata da Arpae**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5 rilasciata dal SUAP Comune di Soragna con protocollo 9815 del 27/11/2014 così come aggiornato dalla nota suap 1020 del 09/02/2015, e modificata in modo sostanziale dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2020 del 14/01/2020.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Soragna all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA (Rif. SUAP 71/2019) in riferimento al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 (Rif. SUAP 68/2019) e prende efficacia solo a seguito della conclusione favorevole di tale procedimento sovraordinato, a cui, pertanto, è vincolato e condizionato.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Soragna, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Soragna, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST e Consorzio di Bonifica Parmense.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 19042/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

COMUNE DI SORAGNA

Provincia di Parma

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

P.le Meli Lupi 1, 43019 SORAGNA (PR)

C.F. e P.IVA. 00223170341 – Tel. Centralino: 0524.598911 – Sito: <http://www.comune.soragna.pr.it>

E-mail: info@comune.soragna.pr.it - pec: protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it



Soragna, lì 05/08/2020

Spett.

ARPAE – Ufficio SAC

P.le della Pace n. 1

Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

Azienda USL di Parma

Distretto di Fidenza – Servizio Igiene Sanità Pubblica

suapfidenza@pec.ausl.pr.it

Spett.le Consorzio della Bonifica

Parmense

protocollo@pec.bonifica.pr.it

Spett.le Emiliambiente S.p.A.

protocollo@pec.emiliambiente.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. (rif. SUAP 71/2020) Ditta TARO PLAST SPA, con sede a Soragna, via Diolo 57/A, in riferimento al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 (rif. SUAP N. 68/2019).

Richiamata l'Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – AUA (rif. SUAP N. 71/2020), della Ditta TARO PLAST SPA, con sede a Soragna, via Diolo n. 57/A, pervenuta al nostro protocollo n. 6136 del 13/07/2020, relativo al procedimento unico attivato ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017 (rif. SUAP n. 68/2019);

Vista la nota di ARPAE – Pratica SINADOC: 19042/2020, assunta al protocollo n. 6901 del 03/08/2020, con la quale veniva richiesto il parere di competenza inerente alle seguenti matrici ambientali:

- emissioni in atmosfera;
- impatto acustico - rumore;

Esaminata la documentazione agli atti, Codesto Ufficio, in merito alle matrici ambientali succitate per l'insediamento sito in Soragna, via Diolo n. 57/A, esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA a:

- 
-
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 - nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1955, n. 447.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Geom. Raffaella Mantovani
(documento firmato digitalmente)

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento Pratica Suap n. 71/2020 – modifica sostanziale AUA.

Rif. Sinadoc:19042/2020

Relazione Tecnica

Ditta: Taro Plast S.p.A.

sede legale in Strada Diolo 57/A, Comune di Soragna.
stabilimento in Strada Diolo 57/A, Comune di Soragna.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 13/07/2020 ns. Prot. Pg/2020/100348;
- della documentazione integrativa ns. Prot. Pg/2020/110648 del 31/07/2020;
- delle ulteriori integrazioni acquisite con Prot. Pg/2020/143321 del 06/10/2020;

relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n.1/2020 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n.1/2020;
2. l'attività industriale consiste nella Produzione di materie plastiche;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. la modifica proposta si classifica come modifica sostanziale e consiste nell'installazione di un nuovo reparto di TPE2 all'interno del quale saranno installate due linee di produzione generanti la nuova emissione E24;
8. relativamente alle emissioni odorigene è stata presentata una relazione olfattometrica di secondo livello al fine di valutare l'impatto dell'installazione sull'ambiente circostante.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

E' stato utilizzato come modello di dispersione "Calpuff" che rientra tra quelli previsti dalla DGR Lombardia n.3018 del 15/02/2012 e dalla Linea Guida 35/DT di Arpae approvata dalla Determinazione dirigenziale n. DET-2018-426 del 18/05/2018. Come dati di input sono stati utilizzati i dati misurati a carico dell'emissione E1 ed E17. E' stato eseguito un confronto tra lo stato ante operam e post operam che riguarda l'installazione della nuova emissione E24. A tale emissione, per analogia di produzione, è stato attribuito un valore di input pari a quello dell'emissione E17.

I valori di input utilizzati sono quindi così rappresentati

Emissione	Descrizione	Concentrazione odorigena OUE/m3	Flusso odorigeno OUE/s
E01	Aspirazione trafilè	258	1.290
E17	Aspirazione Reparto Esistente	514	999
E24	Aspirazione Nuovo Reparto	514	999

Dall'analisi di dispersione eseguita in base a quanto sopra riportato risulta che la concentrazione oraria di picco al 98° presso i recettori sensibili individuati, nonché in tutti i punti del dominio è inferiore al limite di trascurabilità fissato a 1 OUE/m3. Il confronto tra i due scenari ante e post operam, presenta solo alcuni lievi incrementi, corrispondenti, nei casi peggiori, ad un incremento esiguo di 1 punto decimale. (+0,1 OUE/m3).

Dalle mappe di distribuzione spaziale del 98° percentile dei valori di picco orario risultano rispettati i criteri di accettabilità stabiliti dalla Linea Guida 35/DT di Arpae approvata dalla Determinazione dirigenziale n. DET-2018-426 del 18/05/2018

si ritiene che

la ditta Taro Plast S.p.A, il cui Gestore è il Sig. Squeri Andrea, con sede legale e stabilimento in Strada Diolo 57/A, Comune di Soragna debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE N. 02 "Trafilerie laboratorio".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. 03 "presse laboratorio".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

EMISSIONE N. 03bis "strumenti laboratorio".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
---------------------------	-------	--------------------------------------

Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

EMISSIONI dalla N. 04 alla N.09 “torrini per ricambio aria reparto”.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale cadauna (273°K;101.3 kPa)	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONI N. 09 b,c,d “torrini per ricambio aria reparto”.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale cad.	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. 10 “carico materie prime su estrusori”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima	tal quale	13.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno		24	h
Durata giorni/anno		220	giorni
Altezza minima		8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 11 "essiccazione PET in granulo".

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima	tal quale	1800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno		24	h
Durata giorni/anno		30	giorni
Altezza minima		5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Materiale particellare

10

mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 “trasporto pneumatico PET”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	180	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	30	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare

10

mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 13 “trasporto pneumatico materie prime”.

EMISSIONE N.13 bis “trasporto pneumatico materie prime”.

EMISSIONE N. 13c “trasporto pneumatico materie prime”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

Portata massima tal quale cad.	500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 14 “mulino macinatore”.

Emissione non in uso

EMISSIONE N. 15 “sfiato silo stoccaggio PC CD”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 16 “Sfiato caricamento gomma”.

Gli effluenti polverosi provenienti dalla fase di caricamento della gomma sulle linee di estrusione dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 18 “aspirazione polveri reparto TPE”.

Gli effluenti polverosi provenienti da

- punti di alimentazione delle tramogge di carico degli estrusori sull’impalcato
- turbo miscelatore posizionato sull’impalcato

- apparecchiature di caricamento e dosaggio in linea di polveri di additivi e di cariche minerali

dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale per ogni stacco	600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale intero impianto	21.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 19 “trasporto pneumatico prodotto finito”.

Gli effluenti polverosi provenienti da questo impianto dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
---------------------------	-------	--------------------------------------

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 01 "Trafilerie produzione".

Gli effluenti gassosi che si generano in testa alla trafilatura devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti rappresentato da pre-abbattitore venturi e scrubber verticale.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	17 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (esprese come Ct _{tot})	15	mg/Nm ³
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Benzene e composti Tab A1 Classe 3 All. 1		
Parte Quinta D.Lgs.152/06 smi	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 17 “Aspirazione fumi/vapori reparto TPE”.

Gli effluenti gassosi provenienti da

- macchine di estrusione
- vapori sfiato vasca degasaggi

dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento composito dotato di filtri a maglia metallica con separatore di gocce e camera di decantazione e ulteriori prefiltri acrilici e filtri in fibra di vetro.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale per ogni stacco	1500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale intero impianto	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili		
(esprese come Ctot)	15	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 20a “raffreddamento granulo P.F reparto TPE”.

Gli effluenti polverosi provenienti dai 3 silos, come da planimetria, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 20b “raffreddamento granulo P.F reparto TPE”.

Gli effluenti polverosi provenienti dai 9 silos, come da planimetria, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.000	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno 220 giorni

Altezza minima 9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 21 "sfiato silo stoccaggio carbonato di calcio reparto TPE".

Gli effluenti pulverosi provenienti dal silos di stoccaggio del carbonato di calcio, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale 800 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)

Durata ore/anno 60

Altezza minima 14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 22 "Trasporto pneumatico carbonato di calcio reparto TPE".

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti dai silos di stoccaggio del carbonato di calcio, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	540	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	1,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 23 "Trasporto pneumatico P.F reparto TPE".

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti dal trasporto pneumatico per il caricamento del prodotto finito dai silos di omogeneizzazione all'insacchiatrice devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1656	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	2	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 24 "Aspirazione fumi/vapori reparto TPE2".

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da

- macchine di estrusione
- vapori sfiato vasca degasaggi

dovranno essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento composito dotato di filtri a maglia metallica con separatore di gocce.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale intero impianto	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili

(esprese come Ctot)

20 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 25 "Aspirazione polveri reparto TPE2".

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti da:

caricamento e dosaggio in linea di polveri di additivi e di cariche minerali;

alimentazione tramogge di carico degli estrusori;

sfiati dosatori polveri;

turbomiscelatori;

devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000 Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24 h
Durata giorni/anno	220 giorni
Altezza minima	12 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare

10 mg/Nm³

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 26 “Sfiato caricamento gomma reparto TPE2”.

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti dal caricamento della gomma sulle linee di estrusione, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1260	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	2,7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 27a “Trasporto pneumatico M.P turbomix reparto TPE”.

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti dal trasporto pneumatico del materiale particellare per il caricamento del turbomix, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 07/10/2020 14:26:50 PG/2020/0144312

coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1260	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	2	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 27b "Trasporto pneumatico M.P turbomix reparto TPE".

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti dal trasporto pneumatico del materiale particellare per il caricamento del turbomix, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1260	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	2	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 28 "Raffreddamento granulo P.F reparto TPE2".

(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi provenienti dai silos di omogeneizzazione, devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione e convogliati e convogliati direttamente in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/fluxo di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Emissioni odorigene:

Il Gestore dovrà eseguire, in concomitanza con la messa a regime delle emissioni e successivamente con cadenza annuale, per le emissioni delle fasi di estrusione e all'interno dei locali di estrusione, una verifica analitica al fine di determinare le Unità olfattometriche. Nel caso in cui i valori si discostino significativamente dai valori utilizzati per le simulazioni, dovrà essere eseguita un'ulteriore valutazione al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dalla Linea Guida 35/DT. In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, ci si riserva la valutazione sull'opportunità di imporre la realizzazione di eventuali interventi di adeguamento. Al termine delle valutazioni complessive ci si riserva di stabilire dei valori obiettivo da inserire in autorizzazione.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E22-23-24-25-26-27a-27b-28 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 - E10 - E11 - E13 - E13bis - E13c - E16 - E17 – E18-E22-23-24-25-26-27a-27b-28 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Taro Plast S.p.A

Partita IVA/Codice fiscale:	00578740342
Sede legale:	Strada Diolo, 57/A Soragna
Gestore:	Squeri Andrea
Sede locale impianti:	Strada Diolo, 57/A Soragna
Coordinate UTM X:	590446.4707
Coordinate UTM Y:	978469.2512
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione materie plastiche
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime utilizzate T/anno
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	20000 T/anno
Indicatore 2:	Energia elettrica utilizzata
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	24
Altezza media sbocco emissione:	7 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	4050 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	5234 Kg/anno

Scarichi idrici

L'ampliamento in oggetto prevede la costruzione di un magazzino meccanizzato, di locali ad uso produttivo e l'approntamento di un piazzale ad uso parcheggio.

Il tutto comporta un incremento della superficie impermeabilizzata pari a 1543 m² e, la modifica del corso del Cavo Diolo Est di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense, oltre che la modifica di alcuni scarichi idrici esistenti.

Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche nel prefato Cavo Diolo Est è prevista la

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

realizzazione proprio a ridosso del nuovo corso del canale di una vasca di laminazione, con capacità pari a 93,58 m³ profondità di 0.5 metri ed una superficie di 200 m².

Sono previste modifiche sostanziali dello scarico di acque reflue industriali S3, l'eliminazione dello scarico di acque meteoriche S4, e la creazione di ulteriori scarichi di acque meteoriche S9, S10 ed S11.

Per quanto concerne gli scarichi di acque reflue industriali denominati S1 ed S2 non sono previste modificazioni.

Eziandio non sono soggetti a variazioni gli scarichi di acque meteoriche indicati con S5, S6, S7, ed S8.

Per facilità di lettura si elencano di seguito le caratteristiche di ogni singolo scarico.

Scarico n.	Provenienza	Corpo idrico ricettore
S1 acque reflue industriali	- lavaggio dei tubi di aspirazione vapori (previo trattamento in due vasche di sedimentazione ed un disoleatore); - acque provenienti dalla tracimazione della vasca di recupero dell'acqua reflua proveniente dal gruppo pompe del vuoto ad anello liquido e vapori; - acque di raffreddamento del materiale plastico estruso; - acque provenienti dal gruppo pompe del vuoto ad anello liquido e vapori previo trattamento in vasca di sedimentazione e deoliatore; - acque meteoriche di dilavamento piazzali.	Canale Diolo Est
S2 acque reflue industriali	- acque di raffreddamento del materiale plastico estruso; - acque di raffreddamento per scambiatore di calore nel sistema di taglio in acqua a testa sommersa degli estrusori previo passaggio in scambiatore calore acqua – acqua; - acque meteoriche dei pluviali.	Canale Diolo Est
S3 acque reflue industriali	- acque reflue domestiche dei servizi e spogliatoi (previo passaggio in vasca di ossidazione); - acque reflue domestiche dei servizi uffici e servizi/cucina abitazione custode (previo trattamento in degrassatore, fossa settica tipo Imhoff e filtro percolatore anaerobico); - acque reflue domestiche dei servizi uffici (previo trattamento in fossa settica tipo Imhoff); - acque di raffreddamento; - acque meteoriche dei pluviali ed acque meteoriche	Canale Diolo Est

	di dilavamento piazzali. • acque meteoriche dei pluviali ed acque meteoriche di dilavamento piazzali precedentemente scaricate tramite S4; • acque di raffreddamento dello scambiatore di calore nuove linee di estrusione LG10 e LG11; • acqua condensa compressori; • acque reflue di tracimazione della vasca di sedimentazione.	
S5 acque meteoriche	Acque meteoriche	fosso stradale Provinciale ovest
S6 acque meteoriche	Acque meteoriche	fosso stradale Provinciale ovest
S7 acque meteoriche	Acque meteoriche	fosso stradale Provinciale ovest
S8 acque meteoriche	Acque meteoriche	fosso stradale Provinciale ovest
S9 acque meteoriche	Acque meteoriche sottoposte a laminazione	nuovo tracciato Canale Diolo Est
S10 acque meteoriche	Acque meteoriche parcheggio di cessione sottoposte a laminazione	nuovo tracciato Canale Diolo Est
S11 acque meteoriche	Acque meteoriche che previa laminazione	nuovo tracciato Canale Diolo Est

Prescrizioni

1. I reflui degli scarichi di acque reflue industriali S1, S2 ed S3 dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del Dlgs 152/06 smi, nello specifico dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza dello stesso Dlgs 152/06 smi. Si conferma la precedente prescrizione di procedere anche alla determinazione del test di tossicità su daphnia magna;
2. Il titolare dello scarico dovrà disporre un controllo annuale dello scarico S1;
3. La rete interna nonché i sistemi di trattamento dovranno essere tenuti in perfetta efficienza e sottoposti a periodici controlli manutentivi, comprensivi degli interventi di rimozione dei fanghi di supero e del materiale sedimentato e surnatante, in modo tale da assicurarne la migliore funzionalità;
4. Tutti i punti di scarico dovranno essere accessibili in ogni momento e dotati di pozzetto di campionamento posto a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore;
5. Dovrà essere predisposto un registro sul quale annotare i singoli interventi manutentivi, le eventuali anomalie funzionali ed i controlli analitici;
6. Nel caso di malfunzionamenti dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae tramite PEC.

Tecnico Istruttore emissioni in atmosfera :Marconi Cristina

Tecnico Istruttore scarichi :Saglia Giovanni

Il Tecnico Incaricato
Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Allegato 3

COMUNE DI SORAGNA Comune di Soragna	E
Protocollo N.0004125/2020 del 07/05/2020	

Il Responsabile del Settore AST
Raffaella geom. Mantovani
Tel. diretto 0524/598914
e-mail: r.mantovani@comune.soragna.pr.it

COMUNE DI SORAGNA (PR)
SETTORE ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Piazzale Meli Lupi n. 1
43019 SORAGNA (PR)
sito: www.comune.soragna.pr.it
centralino 0524/598911

INFORMATIVA PRIVACY : L'Amministrazione comunale informa che: a) il trattamento dei dati contenuti in questa istanza verranno trattati per compiti istituzionali; b) il trattamento sar  effettuato con modalit  manuali o informatiche; c) il conferimento dei dati   obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli adempimenti procedurali; d) la mancata comunicazione di alcuni o di tutti i dati comporta l'annullamento dell'istanza; e) i dati forniti potranno essere comunicati ad altri settori dell'Amministrazione comunale o ad altri enti pubblici; f) il dichiarante potr  esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03; g) Il titolare del trattamento   il Sindaco del Comune di SORAGNA (PR)

Da: "Elisa Trombi" <etrombi@bonifica.pr.it>
A: "Raffaella Mantovani" <r.mantovani@comune.soragna.pr.it>
Cc: "Iarduini" <iarduini@bonifica.pr.it>, "Geom. Corrado Dodi" <cdodi@bonifica.pr.it>
Inviato: Gioved , 7 maggio 2020 17:18:01
Oggetto: CDS 18 maggio 2020 ampliamento â€œTaro plastâ€

Buongiorno,

in merito alla conferenza convocata per il 18 maggio 2020 nulla osta alla conclusione favorevole del procedimento, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, confermando quanto gi  indicato nei pareri inviati prot. n. 1348 del 25/02/2020 e prot. n. 2263 del 27/03/2020 e riportati in allegato.

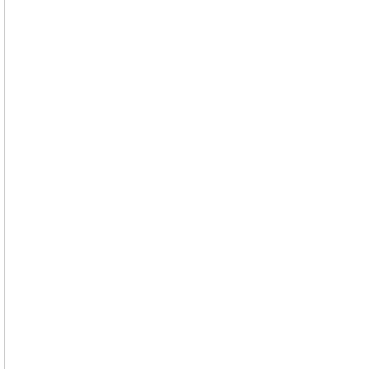
Cordiali saluti,

Ufficio Irriguo/Concessioni/Autorizzazioni

Consorzio Bonifica Parmense

Email iarduini@bonifica.pr.it

Tel 0521381315-3346865487





Spett.le
COMUNE DI SORAGNA
AREA TECNICA
PEC - protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

Spett.le
TAROPLAST
Frazione Diolo, 57
43019 Soragna
c/o Studio Ar tec
PEC - studio@studioartecsrl.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 07/10/2020 17:42:00 PG/2020/0144492

OGGETTO: ampliamento dell'area industriale TAROPLAST in località Diolo in comune di Soragna (PR). Parere di invarianza idraulica per nuove impermeabilizzazioni e deviazione con nuovo inalveamento del canale consortile "Diolo Est".

L'intervento in oggetto si riferisce alla deviazione del canale consortile "Diolo est" e all'ampliamento aziendale per una superficie di 3.65 ha in adiacenza al comparto esistente di estensione pari a 7.75 ha e, valutata la documentazione tecnica pervenuta, si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **parere favorevole di "Invarianza Idraulica"**. Il presente parere viene rilasciato subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate e in linea con quanto previsto dagli studi idraulici redatti dallo studio Artec:

- l'area oggetto d'intervento dovrà essere dotata di rete fognaria separata per le acque bianche;
- il comparto dovrà essere dotato di un sistema di laminazione che, nel rispetto del principio di invarianza idraulica con curve di possibilità climatiche aventi **Tempo di Ritorno pari a 100 anni**, dovrà avere capacità massima di invaso pari a **6707 m³**;
- la cassa d'espansione avrà capacità utile di invaso di **5427 m³** considerando una soglia di sfioro posta a 80 cm dal fondo della vasca;
- il sistema di scarico della cassa a "bocca tarata" in garanzia dell'invarianza idraulica sarà costituito da due tubazioni, dotate di valvole anti-rigurgito. Entrambe le luci di scarico saranno di forma circolare e diametro di 110 mm. La prima e la seconda luce si troveranno, rispettivamente, a 10 cm e a 40 cm dal fondo della vasca posto a quota 38.70 m. s.l.m.;

- per quanto riguarda l'altimetria del nuovo comparto, si prescrive un **innalzamento rispetto al piano campagna preesistente non inferiore a cm 50**, limite minimo previsto dal nuovo regolamento di polizia idraulica;
- le nuove opere, quali deviazione del canale consortile e tutti i nuovi manufatti interferenti il tratto di nuovo inalveamento, dovranno essere preventivamente autorizzati mediante specifica concessione idraulica. L'atto risulta indispensabile al fine di garantire il rispetto delle attuali normative di polizia idraulica in vigore e la conservazione delle realizzande opere;
- la rete scolante in argomento non potrà, in mancanza di un preventivo assenso scritto del Consorzio, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e/o reflue civili e industriali provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente parere di invarianza idraulica;
- il soggetto titolare del Permesso di Costruire **solleva** il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni, che potessero derivare ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in essi presenti, per danni da allagamenti strettamente derivanti e riconducibili al mancato rispetto delle prescrizioni ivi presenti, nonché alla cattiva manutenzione/gestione delle reti fognarie;
- il presente parere non esime il richiedente dall'acquisizione di ogni altro parere o autorizzazione di competenza degli organismi territoriali pubblici allo scopo preposti;
- il presente parere idraulico è subordinato al pagamento di una somma pari ad € 1.540,00 (millecinquecentoquaranta/00) giusta Delibera n. 287 in data 18/12/2006 del Comitato Amministrativo del Consorzio;
- il presente parere è rilasciato su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Useri)



CD/GF/LA

Ing. Giancarlo Focherini

P.A. Arduini Luigi

Ufficio Concessioni/Autorizzazioni

Email larduini@bonifica.pr.it

Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it

Tel 0521381315-3346865487



Spett.le
COMUNE DI SORAGNA
AREA TECNICA
PEC - protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

Spett.le
TAROPLAST
c/o Studio Ar tec
PEC - studio@studioartecsrl.it

OGGETTO: Ampliamento dell'area industriale TAROPLAST in località Diolo in comune di Soragna (PR). CILA per lavori di predisposizione e scavo del canale "Diolo Est" di nuovo inalveamento e inghiaamento dell'area di futuro intervento.

Valutata l'istanza pervenuta in data 20/03/2020 prot. n. 2128 e richiamato quanto contenuto nel parere di invarianza idraulica ns. prot.1348 inviato in data 25/02/2020:

- ***"le nuove opere, quali deviazione del canale consortile e tutti i nuovi manufatti interferenti il tratto di nuovo inalveamento, dovranno essere preventivamente autorizzati mediante specifica concessione idraulica. L'atto risulta indispensabile al fine di garantire il rispetto delle attuali normative di polizia idraulica in vigore e la conservazione delle realizzande opere;"***

Con la presente si comunica quanto segue.

La realizzazione delle opere previste, quali lo scavo del nuovo canale e la predisposizione mediante inghiaamento dell'area di cantiere, è consentita anche in pendenza della concessione definitiva, in quanto questa fase non riguarda opere definitive, nè messa in funzione e collaudo delle stesse. Inoltre, occorre puntualizzare che la concessione per la deviazione del "Diolo Est", sarà sottoscritta successivamente alla formale acquisizione da parte del Consorzio del canale di nuovo inalveamento.

Si anticipa a tal proposito sin d'ora che per il rilascio dell'atto concessorio dovrà essere presentato atto notarile con trascrizione, a favore del Consorzio, di apposite servitù di acquedotto, per il sedime del canale di nuovo inalveamento, di passaggio e deposito del materiale di risulta per le attività di manutenzione, per un'area su ambo i lati, della larghezza, misurata dai cigli del nuovo canale, di metri 5.

Pertanto, nulla osta alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere mantenuto in funzione il tratto di canale di futura dismissione, sino a quando non si sia riscontrata da parte dello scrivente la completa l'officiosità del canale di nuovo inalveamento;
- l'area di cantiere inghiaata dovrà garantire una condizione di permeabilità del suolo simile a quella ante operam.

Il presente parere non esime il richiedente dall'acquisizione di ogni altro parere o autorizzazione di competenza degli organismi territoriali pubblici allo scopo preposti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri

CD/ET/LA
Ing. Elisa Trombi / P.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Allegato 4

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0059492

DATA: 08/10/2020

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0008860/2020 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59 ζ ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) ζ DITTA TARO PLAST S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SORAGNA (PR), VIA DIOLO N. 57/A RICHIESTA DI PARERI

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

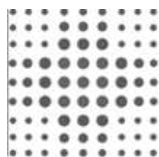
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0059492_2020_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	045902BAF7F0EF11AC527F93EB4617028 F423429B3536891B0B3BE74124D68EB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Soragna
protocollo@postacert.comune.soragna.
pr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0008860/2020 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59 $\hat{c}$ ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) $\hat{c}$ DITTA TARO PLAST S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SORAGNA (PR), VIA DIOLO N. 57/A RICHIESTA DI PARERI

Si comunica in riferimento all'invio da parte del SUAP del Comune di Soragna con nota prot. 8860 del 06.10.2020 della documentazione relativa all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Taro Plast S.p.A., per lo stabilimento posto in Comune di Soragna, località Diolo 57/a.

Si premette che la documentazione presentata risulta compresa in un procedimento superiore unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 avviato dalla Ditta Squeri Giuseppe & C. S.A.P.A. per l'ampliamento dello stabilimento.

La richiesta di modifica dell'AUA è richiesta per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore, in riferimento all'ampliamento dello stabilimento.

Si ricorda che, per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

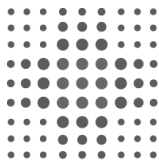
La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti per attività produttive", mentre nella classificazione acustica l'area è in classe V.

Relativamente all'impatto odorigeno si prende atto della predisposizione della relazione di secondo livello dalla quale si evince che presso tutti i ricettori individuati la concentrazione di odore simulata al 98° percentile dei valori orari è inferiore al limite di trascurabilità.

Dal confronto tra gli scenari ante e post operam sono stati rilevati solo lievi incrementi stimati in un punto decimale (+0,1 OUE/m³), ed anche il punto in cui è stata simulata la massima ricaduta odorigena, nello scenario post operam, presenta valori inferiori al limite di trascurabilità.

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Nel prendere atto di quanto riportato, al fine di confermare quanto prospettato nella relazione, si prescrive una campagna di monitoraggio degli odori una volta a regime il nuovo corpo di fabbrica, se gli esiti analitici non confermeranno i valori attesi, si valuterà se richiedere un nuovo studio (relazione di secondo livello).

Si prende atto che la previsione di impatto acustico è stata realizzata con una valutazione cautelativa, in quanto al momento non sono presenti progetti definitivi riferiti alla futura impiantistica aziendale.

Dalle analisi effettuate, visti i rilievi acustici svolti allo stato attuale, viene affermato che il progetto di ampliamento risulta sostenibile dal punto di vista acustico ambientale.

Dovranno trovare coerenza le indicazioni riportate nello studio ed in particolare che durante il periodo notturno sarà necessario mantenere chiusi gli accessi rivolti ad Est del nuovo reparto produttivo.

Appare comunque necessario ed opportuno far eseguire una verifica acustica post operam, anche in considerazione dell'assetto finale delle linee di produzione.

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza, con le prescrizioni sopra riportate.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Allegato 5



Spett.le
COMUNE DI SORAGNA
AREA TECNICA
PEC - protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

E p.c.
Spett.le
ARPAE
Alla c.a. della Dott.ssa Stefania Galasso
PEC - aoopr@cert.arpae.emr.it

Spett.le
GIUSEPPE SQUERI & C.
Strada Diolo, 57
43019 SORAGNA (PR)
taroplast@taroplast.com
PEC - taroplast@pec.taroplast.com

Oggetto: Riferimento SUAP: 71/2020 - Pratica SINADOC: 19042/2020 - DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta TARO PLAST S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Soragna (PR), Via Diolo n. 57/A, ad integrazione del procedimento unico attivato ai sensi dell'art 53 della LR 24/2017 presentato dalla Ditta Squeri & C. per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente denominato "Taroplast" di Soragna - Pratica SUAP 68/2019. Parere di competenza.

Con riferimento alle Vs. comunicazioni ns. prot. 6841 del 07/10/2020 e 6842 del 07/10/2020, valutata la documentazione ricevuta relativa alla modifica sostanziale AUA presentata da Taroplast SPA (pratica SUAP 71/2020), ad integrazione del procedimento unico attivato ai sensi dell'art 53 della LR 24/2017 presentato dalla Ditta Squeri & C. per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente denominato "Taroplast" di Soragna - Pratica SUAP 68/2019, con la presente si esprime parere favorevole alla chiusura del procedimento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Fabrizio Moseri

CD/ET/LA

Ing. Elisa Trombi / P.A. Arduini Luigi

Ufficio Concessioni/Autorizzazioni

Email larduini@bonifica.pr.it

Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it

Tel 0521381315-3346865487

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Allegato 6



COMUNE DI SORAGNA

Provincia di Parma

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

P.le Meli Lupi 1, 43019 SORAGNA (PR)

C.F. e P.IVA. 00223170341 – Tel. Centralino: 0524.598911 – Sito: <http://www.comune.soragna.pr.it>

E-mail: info@comune.soragna.pr.it - pec: protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

Soragna, lì 12/10/2020

Spett.
ARPAE – Ufficio SAC
P.le della Pace n. 1
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Azienda USL di Parma
Distretto di Fidenza – Servizio Igiene Sanità Pubblica
Sanitapubblica@pec.ausl.pr.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. (rif. SUAP 71/2020) Ditta TARO PLAST SPA, con sede a Soragna, via Diolo 57/A, in riferimento al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 (rif. SUAP N. 68/2019).

Richiamata l'Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – AUA (rif. SUAP N. 71/2020), della Ditta TARO PLAST SPA, con sede a Soragna, via Diolo n. 57/A, pervenuta al nostro protocollo n° 6136 del 13/07/2020, relativo al procedimento unico attivato ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017 (rif. SUAP n. 68/2019);

Vista la nota di ARPAE – Pratica SINADOC: 19042/2020, assunta al protocollo n° 6901 del 03/08/2020, con la quale veniva richiesto il parere di competenza comunale inerente alle seguenti matrici ambientali;

Preso atto del proprio parere favorevole – ns. prot n° 7002 del 05/08/2020, relativo alle matrici ambientali;

Visto il parere favorevole di AUSL, assunto al ns. protocollo n° 8970 del 08/10/2020, con il quale si comunica che per l'attività svolta la ditta, la stessa è classificabile come Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;



U
COMUNE DI SORAGNA
Comune di Soragna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009089/2020 del 12/10/2020
Firmatario: MATTEO CONCARI

Richiamati:

- il Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio decreto 27/07/1934, n. 1265);
- il R.D. 27/07/1934, art. 216;
- il D.M. 5/09/1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all’art. 216 del Testo unico delle Leggi Sanitarie”;

Con la presente si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN MATERIA DI SALUTE PUBBLICA, al rilascio dell’istanza in oggetto.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL SINDACO
Matteo Concari
(*F.to digitalmente*)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.